



BOZZA

VERBALE DI RIUNIONE

PROGETTO: Comitato di Frazione di Colnago

RIUNIONE N. 03

DEL: 31/03/2016

ORA DI INIZIO: 20,45 ORA CHIUSURA: 23,30

COMPONENTI DEL GRUPPO

	Presenti	Assenti
Giulio Quadri	<input checked="" type="checkbox"/>	
Giuseppe Olza	<input checked="" type="checkbox"/>	
Claudio Cattaneo	<input checked="" type="checkbox"/>	
Claudio Casiraghi	<input checked="" type="checkbox"/>	
Marco Scarabelli	<input checked="" type="checkbox"/>	

SONO INOLTRE PRESENTI

Sindaco Quadri
Vicesindaco Vigano'
Assessore Arlati
Assessore Teruzzi
Numero 3 Rappresentanti Societa' Sima srl (proprietà e consulenti)
Cittadini circa n° 60

AGENDA: ARGOMENTO

- 1) Chiarimenti in merito alla richiesta insediamento impianto per il trattamento ed il recupero rifiuti non pericolosi in via De Amicis 50 Colnago.
- 2) Varie ed eventuali.

DISCUSSIONE:

Saluti iniziali con presentazione rapida componenti Comitato.

Giulio Quadri presenta da regolamento i compiti del Comitato, per ricordare a tutti i presenti la funzione principale del gruppo in essere, rammentando che i componenti di tale gruppo non detengono potere decisionale.

Presentazione da parte della ditta SIMA dell'oggetto di richiesta di autorizzazione alla Provincia.

I consulenti tecnici dell'azienda presentano brevemente il ciclo produttivo della SIMA in merito al trattamento di alcuni codici CER (sono presenti sul sito della SIMA i CER trattati) nella fattispecie legno dismesso (trattato allo scoperto con abbattimento delle polveri attraverso lance ad acqua) e plastica (trattata al chiuso con cernita manuale).

Il trattamento del legno produce particolari di vendita con pezzatura non fine per l'industria del mobile che lavora poi il prodotto finito.

Domande:

I Cittadini espongono da subito una serie di domande specifiche, riguardanti eventuali problematiche legate l'insediamento dell'attività. Vengono fatte richieste in merito all'inquinamento dell'aria con polveri derivate dalla lavorazione del materiale legnoso, all'inquinamento acustico, all'inquinamento acque, ai possibili miasmi ed al traffico di mezzi pesanti sulla statale SP 178 per lo più camion in entrata ed uscita dal complesso industriale.

Vengono richiesti all'azienda i codici CER trattati e viene più volte segnalata la problematica viabilistica ritenendo la strada di accesso non adeguata alla richiesta di accesso ed inoltre in pessimo stato.

Viene segnalata la mancanza della fognatura di collegamento e del pozzo perdente, quali possibili costi a carico del Comune di Cornate d'Adda, e viene chiesto in base a quale criterio è stata scelta l'appezzamento industriale di Colnago, si richiede al Sindaco di negare i permessi necessari all'insediamento con proposta di eventuale raccolta firme oppositive.

È da sottolineare come l'atteggiamento che emerge da tutti gli interventi **è di contrarietà all'insediamento.**



Risposte:

I tecnici della Società Sima rispondono ad ogni singola domanda sottoposta dai cittadini argomentando a seconda della richiesta e per tipologia di argomento inoltre, si rende disponibile prove strumentali aggiuntive in merito agli aspetti ambientali critici. Riguardo ad eventuali odori sgradevoli la risposta indica l'impossibilità che ciò si manifesti, poiché il tempo di stoccaggio è molto limitato (entro i 3 giorni).

Il sito sarà munito di centralina elettronica per il controllo delle emissioni.

In merito al traffico pesante la società Sima parla di circa 2 mezzi ora in transito (vedasi relazione allegata a richiesta di autorizzazione) che non modifica sostanzialmente il traffico già in essere. È anche previsto l'allargamento della strada, sempre a spese di Sima srl.

La scelta di tale area è essenzialmente dovuta alla logistica (aree coperte ed aperte) dell'appezzamento che ben si confà alle esigenze produttive della SIMA.

Le più recenti costruzioni industriali, difficilmente dispongono di superfici scoperte così ampie ed inoltre la SIMA non prevede ampliamenti della attuale superficie coperta

Da ultimo con richiesta alla sede di OSNAGO dove attualmente opera la SIMA è possibile per chiunque prenotare una visita conoscitiva del ciclo di produzione della ditta.

Il Sindaco spiega l'impossibilità del Comune di negare i permessi "urbanistici" ad una proprietà che presenta richiesta d'insediamento compatibile e conforme al PGT vigente mentre in materia di concessione ambientale la competenza è di altri enti sovracomunali (PROVINCIA;ARPA;ASL; VVFF) quindi tocca a questi autorizzare o meno.

Il Sindaco chiarisce l'aspetto ricaduta costi sulla comunità escludendo a priori la possibilità che ciò avvenga, specificando che tali oneri spettano, come accordi presi, alla società proponente.

Riguardo alla possibilità avanzata da un gruppo di persone di effettuare una raccolta firme per opporsi all'insediamento di tali lavorazioni il Sindaco dice che non c'è nulla di ostativo alla raccolta firme.